

PRESSING DOPO ALFANO, IN CAMPO ANCHE LA BRAMBILLA E BERLUSCONI DAL CANADA

Intercettazioni, il governo spinge: legge necessaria

- ROMA -

«UN DISEGNO di legge necessario ed equilibrato». Il ministro della Giustizia Alfano torna sul ddl intercettazioni spiegando la campagna «Non vogliamo essere spiati» avviata dai Promotori della libertà del ministro Michela Brambilla. E il premier, dal Canada, plaude all'iniziativa: ribadendo «l'indispensabilità» della legge per «difendere il nostro diritto, il diritto di tutti alla riservatezza».

Un'operazione «di verità», l'ha definita Alfano, «ormai necessaria perché la sinistra italiana ancora una volta dimostra la propria incoerenza, utilizzando argomenti strumentali e populistici per inseguire il consenso della piazza e dimenticando, con mala fede, il fatto che nel 2007 proprio durante il governo Prodi, fu votato praticamente all'unanimità alla Camera il primo ddl sulle intercettazioni». L'attua-

le governo lo ha riproposto «perché riteniamo che vi siano stati troppi abusi nell'utilizzo di questo straordinario e delicatissimo strumento di indagine». Per il responsabile della Giustizia è in atto «uno scioglimento senza precedenti con «distorsione volontaria della realtà». I capisaldi del provvedimento spiegati da Alfano: le intercettazioni potranno essere effettuate per le stesse tipologie di reato per le quali già oggi sono consentite con l'aggiunta dello stalking.

PER REATI di mafia e terrorismo e per la ricerca dei latitanti l'impianto resterà immutato, compresa la durata; i risultati potranno sempre essere utilizzati in procedimenti diversi relativi a reati di mafia e terrorismo e a tutti gli altri reati di allarme sociale; viene sempre garantito il diritto alla pubblicazione di notizie relative a un'indagine. Caduto il segreto istruttorio si potrà pubblicare un rias-

sunto degli atti di indagine, salvo per le intercettazioni che non saranno pubblicabili sino a conclusione delle indagini.

MA LA spiegazione del Guardasigilli non ha convinto né l'Idv né il Pd. Né, tantomeno, si sono ricreduti i magistrati dell'Anm e i giornalisti della Fnsi che preparano una manifestazione per il primo luglio. Secondo Felice Belisario (Idv) quella di Alfano «è una bugia da Pinocchio» perché «non riprende il ddl del precedente governo di centrosinistra». Per Emanuele Fiano (Pd) il ddl «è, come ha detto il procuratore di Palermo Messina, un elemento di impedimento delle indagini». Dal Quirinale, infine, una precisazione: nessun contatto con il ministro Alfano in tema di intercettazioni.

s. m.



Il ministro della Giustizia
Alfano
(Newpress)

Video-cravatte e cellulari spia Ecco il «supermercato» stile Ris

Reggio Emilia, vendite boom in un negozio specializzato



di SABRINA PIGNEDOLI

- REGGIO EMILIA -

«LUMINOL» alla mano, comincia la ricerca dei mariti infedeli. Proprio come l'apparecchio utilizzato dai carabinieri del Ris per individuare le tracce di sangue, le mogli gelose possono cercare il liquido seminale che il marito fedifrago può aver lasciato sul letto, in auto o addirittura sul suo corpo come prova della sua infedeltà. E sembra che funzioni anche dopo che l'uomo ha fatto la doccia. Lo strano «luminol» è andato a ruba a Reggio Emilia, dove da pochi mesi è cominciata la vendita — a circa 150 euro ad apparecchio — in un negozio specializzato in articoli da spionaggio. «Abbiamo avuto molte richieste e ora siamo rimasti senza. Ne avevamo comprati 40 e li abbiamo venduti immediatamente», spiega Roberto Occhiuzzi, 26 anni, e Pietro Oliveri, 24 anni, ex operai della Ferrari che hanno aperto da due mesi il negozio «Spy Store Italia» a Reggio Emilia. Ma non sono solo le donne a improvvisarsi investigatori per gelosia. «Sono soprattutto



EX OPERAI
I titolari del negozio,
Roberto Occhiuzzi
e Pietro Oliveri,
entrambi ex operai
della Ferrari. A fianco,
un laboratorio del Ris
(Artoli e Prisma)

PRIVACY

Il materiale è in libera vendita
Ma le norme ne proibiscono
l'uso indiscriminato

i mariti a chiedere oggetti per testare la fedeltà delle consorti — spiega Occhiuzzi — In genere, però, utilizzano metodi meno fantasiosi. Il più gettonato è sicuramente il telefonino spia. L'aspetto è esattamente quello di un normale cellulare che viene modificato nelle sue funzioni. Permette di ascoltare chiamate e conversazioni am-

bientali, leggere sms, individuare la posizione in cui si trova la persona. Viene molto utilizzato anche per tenere d'occhio i figli, per evitare che frequentino cattive compagnie.

IL PREZZO in questo caso varia a seconda delle caratteristiche. «Ci sono state persone che hanno speso anche 1.200 euro per controllare la fedeltà del partner», spiegano i titolari del negozio. E non mancano microspie — che vengono utilizzate soprattutto dagli investigatori privati o all'interno delle aziende — e gli apparecchi per scoverle. Tra gli scaffali,

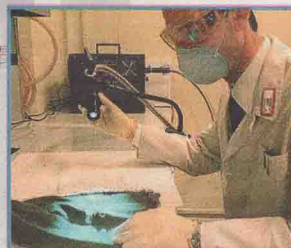
c'è anche un dispositivo degno di Ghostbuster. Si tratta di un microfono direzionale formato da un paio di cuffie e una specie di pistola con una parabola. Serve per ascoltare conversazioni a distanza. Poi ci sono oggetti più tradizionali, come biro, cravatte e orologi. In realtà al loro interno nascondono una telecamera che permette di registrare filmati.

ROBA da 007. «Tra i nostri clienti, oltre a coniugi gelosi e genitori preoccupati per i figli, abbiamo anche professionisti delle investigazioni e... qualcuno con manie di persecuzione — precisa Occhiuzzi ridendo e ammette — A

LA MERCE

«Luminol»

Un preparato simile a quello per rilevare le più piccole tracce di sangue, è in grado invece di scoprire qualsiasi minuscolo residuo di liquido seminale su ogni superficie e sul corpo



«Pistola»

E' un microfono direzionale costituito da un paio di cuffie e una specie di pistola con parabola che permette di ascoltare le conversazioni a distanza

volte ci capitano persone un po' fuori di testa».

LA MERCE arriva soprattutto da Reggio Calabria e dall'Inghilterra. «Abbiamo anche un laboratorio — spiega Oliveri, perito elettrotecnico — per inventare oggetti da spionaggio o modificare quelli già esistenti a seconda delle esigenze dei clienti». E la privacy? In realtà, questi apparecchi sono di libera vendita, ma il loro utilizzo è sanzionato dalla legge. Quindi una moglie gelosa può comprare il «luminol» che rileva le tracce biologiche, ma non potrebbe «scannerizzare» il marito per scoprire la sua infedeltà.